

VareseNews

“Varese deve dire chiaramente se vuole il Del Ponte”

Pubblicato: Venerdì 8 Febbraio 2013

✖ **L’idea di un polo materno infantile risale al 1999**, in tempi decisamente diversi, quando l’obiettivo era quello di superare le tante pediatrie e punti nascita per creare una realtà di alta specializzazione. **Si fecero simulazioni, studi sul potenziale bacino d’utenza**. E, alla fine, si scelse.

A raccontare i retroscena "storici" del Del Ponte è **Giuseppe Adamoli**, politico varesino che fece della sanità uno dei suoi campi preferiti di azione e interesse: «A quel tempo si dibatteva molto del nuovo volto ospedaliero della città – ricorda Adamoli – c’erano 200 miliardi delle vecchie lire per costruire il monoblocco del Circolo e si sentiva l’esigenza di dare una nuova realtà anche ai bambini. **Gli studi evidenziarono che la Lombardia era ricca di grandi specialità ma mancava l’eccellenza pediatrica**. Si pensò a Varese, con il **bacino potenziale dell’area Nord Ovest** della regione, oltre al **confine piemontese e al Canton Ticino**. La mia obiezione riguardò la collocazione urbana di questo ospedale: occorreva rivedere la viabilità, i parcheggi, le infrastrutture. Sul piano sanitario mi fidavo del parere degli esperti».

Dal 1999, anno dell’accordo Stato Regione, si dovette attendere sino al 2006 per vedere sbloccati quei fondi: **la costruzione del monoblocco aveva di fatto rallentato progetti e idee sul materno infantile**. Poi vennero gli Stati Generali e la decisione definitiva culminata **nel 2010 con il completamento dell’iter burocratico e lo stanziamento di 7 più 21 milioni di euro**: «Oggi il cantiere è avviato, i lavori iniziati, ma è profondamente cambiato il contesto economico. Quello che deve indurci a fermarci e riflettere è l’imminente scadenza elettorale: **che vincano gli uni o gli altri, la politica sanitaria degli ultimi 18 anni in Lombardia cambierà**. Spetta, dunque, a chi prenderà in mano le redini della Lombardia decidere cosa sarà di questo ospedale: rimarrà polo d’eccellenza per il Nord Ovest? Varese deve ancora



risolvere i suoi problemi urbanistici (**nel suo blog Adamoli elenca le attuali criticità**) ma tocca alla Regione dire se avrà senso mantenere due poli ospedalieri a pochi metri di distanza. Io non so se Varese potrà essere attrattiva soprattutto per gli specialisti: me lo auguro vivamente. **Se verrà deciso che Varese avrà questa eccellenza pediatrica io dico: si vada avanti**. Il territorio può esprimere pareri, aspirazioni. La polemica sollevata sulla necessità di avere due ospedali è arrivata nel momento giusto: ora occorre fare chiarezza. **La città deve dire apertamente se ci tiene ad avere una grande realtà a servizio di un territorio sovraregionale o no**. È un peccato buttar via un progetto così prestigioso, ma non avrebbe senso se, alla fine, mancassero le risorse».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

